

Diga in Cina: 180 specie animali a rischio

Data: Invalid Date | Autore: Stefano Villa



PECHINO (CINA), 29 Dicembre 2011– Ci risiamo. La Cina è di nuovo protagonista in vicende che trattano di animali. Questa volta per colpa di una nuova diga nell'alto corso del fiume Yangtze: 180 specie di pesci e mammiferi, fra cui il rarissimo delfino senza pinne, il pesce sciabola e lo storione cinese, rischieranno di morire creando gravi problemi al fragile equilibrio naturale della zona e del Mondo intero.[MORE]

Dunque, dopo aver scoperto che dei cani stavano per essere uccisi per essere mangiati ([leggete qui la notizia da noi riportata](#)) e che a degli orsi viene prelevate la bile con violenza ([rimando a questo nostro articolo](#)), il gigante asiatico si dimostra ancora una volta insensibile alle tematiche ecologiste e animaliste. Nonostante, infatti, la dura opposizione di molti gruppi di ambientalisti, il consiglio di Stato ha dato il permesso per la nuova diga di Xiaonanhai, nel nord del paese. Il progetto è voluto dalle autorità di Chongqing e in particolare dal capo locale del partito, Bo Xilai, che si sta facendo un nome diffondendo il revival del maoismo. Questa opera monumentale restringerà di altri 100km la riserva ittica locale che era già stata ridotta dall'edificazione della diga delle Tre Gole negli anni novanta, quando la sensibilità su queste materia non era così elevata. Questo ulteriore accorciamento renderà impossibile la cova delle uova e porterà alla moria dell'ambiente.

Ennesimo esempio di come la cura dell'ambiente in Cina sia sottomessa agli interessi della politica, in un paese in netta crescita economica, che non guarda in faccia a nessuno, totalmente disinteressata a ciò che la circonda e che persegua solo i suoi scopi più deprecabili. Non si possono mettere in discussione così tante specie e la vita stessa dell'uomo, per cui l'equilibrio di flora e fauna

è fondamentale, per produrre 1750 megawatt di elettricità (con un costo di 3 miliardi di euro). Rispetto per tutti e per le generazioni future a cui lasceremo un ambiente distrutto in cui non avranno risorse per vivere.

Muoviamoci tutti per interrompere questi scempi.

Stefano Villa

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/diga-in-cina-180-specie-animale-a-rischio/22658>

